

ELEZIONI POLITICHE

La lotta attraverso il nostro Collegio

La nostra propaganda pro Candidatura PELLATI

È un continuo, crescente trionfo comunque il Dott. L. Pellati si reca a parlare delle prossime elezioni politiche. Basta un semplice avviso che tutti si affollano attorno alla sua persona per vederlo, stringergli la mano, per augurargli il trionfo, testimoniandogli in mille modi la loro devozione ed incrollabile fiducia nella nobiltà della causa che ha sposato e che forma il caposaldo della propaganda di Lui personalmente e del blocco di difesa. Infiniti sono gli episodi di gentilezza, gli atti di devozione, le spontanee testimonianze che continuamente s'inghirlandano attorno al nome di L. Pellati. Egli ormai è diventato l'esponente più genuino delle masse, che in Lui vedono un vero amico disinteressato che tutta la sua faticosa opera di organizzazione e di propaganda ha già concretato costituendo ben oltre 20 sezioni agrarie a traverso il nostro Circondario, onde gli associati hanno modo di tutelare i loro interessi. Elenchiamo.

Monastero

Nel resoconto della festa, pel battesimo della bandiera dei combattenti, già si parla del successo del Dott. Lorenzo Pellati. Il suo intervento fu salutato dai maggiorenti del paese e da tutta la popolazione accorsa a dargli il benvenuto e per dimostrargli l'inflessibile sua devozione. E tutti gli sono attorno per parlargli e congratularsi, e i buoni agricoltori vanno orgogliosi di essergli accanto, di sentirlo loro, tanto Lui è con tutti gentile ed ha per tutti una franca parola che ispira fiducia. E quei buoni gli improvvisano una manifestazione schietta, spontanea, che commuove tanto è eloquente nella sua semplicità. E quando l'automobile sta per lasciare Monastero, dalla folla prorompe un nuditto evviva Pellati, la cui eco si ripete lontano nella valle, mentre la macchina, fida per giungere a Bistagno alle 16,30, per il secondo comizio della giornata.

Bistagno

È tutta Bistagno muove incontro a Pellati, preceduta dal Sindaco avv. Aliberti, dal Presidente della Società Operaia avv. Serpero, da tutte le autorità e dalla Società. Filarmonica. Quindi raccolti nell'ampio salone della Società Operaia, il sindaco ed il presidente porgono il saluto cordiale al Dott. Pellati, mentre dal numeroso uditorio, che già stipava l'ampio salone erompe il solito evviva. Allora poscia il Dott. Pellati, illustra il programma agrario e gli scopi della costituzione del blocco di difesa nazionale cui hanno aderito le più spiccate personalità del paese dell'azione. Il Dott. Pellati nella sua esposizione è chiaro e felice e si fa ammirare oltre che per la sua felice oratoria onde sa infiorare il suo pensiero rendendolo simpaticamente accessibile a tutte le menti. Il comizio durò circa un'ora ed al termine il Pellati miete congratulazioni ed auguri da tutti i presenti. Si forma quindi il corteo con in testa la bandiera e tutta Bistagno accompagna fino alla stazione il Dott. Pellati, ando colla sua fedele auto, parte per Cortosio a tenersi, alle ore 18, il terzo comizio della giornata.

Cartosio

Si arriva alle 15 in punto: l'ampia piazza, malgrado l'improvviso temporale, rigurgita di aspettanti pel comizio, e appena la macchina riempie la valle del monotono suo sordo rombo tutti si fanno in cima alla rapida salita e non voci robuste in cui è tutta la calorosa soddisfazione di dimostrare la loro soddisfazione e le loro premure, erompono nel fatidico — evviva Pellati — cui si risponde agitando i berretti. E quando la macchina s'arresta sullo spiazzato, tutti si fanno attorno al Dott. Pellati per stringergli la mano e complimentarsi dei suoi trionfi della giornata la cui eco era già loro pervenuta. E tosto si inizia il comizio: e primo a parlare è l'avv. Zoccola, seguito quindi dal sig. Cirio, Presid. Ass. Agrar. e ultimo, Pellati che rinnova per la terza volta intorno a sé, alla sua persona l'entusiasmo del numeroso uditorio che applaude e si prodiga nelle più precise dichiarazioni di predilezioni nella grande lotta che sarà combattuta il 15 p. v.

Date ampie ed esaurienti dilucidazioni a chi gli mosse qualche domanda, si rinnovarono gli applausi e le più cordiali strette di mano coll'augurio di presto rivederlo.

Sono ormai le 19,30 e per la prima domenica ci pare segnare all'attivo del nostro candidato punti d'oro per aumentarli sempre più in seguito.

Castellazzo B.

Ci scrivono per informarci che sabato scorso in quell'importante centro politico ebbe luogo un comizio elettorale pro candidature agrarie: erano oratori l'avv. Ravazzi, il Dott. Pellati e il Dott. Torre. L'ampia piazza era tutta gremita di agricoltori-ortolani i quali, per oltre due ore, ascoltarono col massimo interesse la parola dei conferenzieri, ritraendone grande edificazione, persuasi, come sono, che finalmente i loro interessi saranno tutelati da veri apostoli dell'agricoltura.

Il Dott. Lorenzo Pellati ha saputo farsi apprezzare per la sua franchezza e sagacia di argomentazioni per cui l'attento uditorio lo ricompiò di applausi sinceri.

Pareto

Lunedì giorno di fiera e assai propizio per mettere altri allori e per riconfermare quella grande immensa simpatia che già tutti gli abitanti di Pareto e frazioni ebbero a testimoniare al dott. Pellati nelle elezioni del 1919.

Infatti viene ricevuto da tutte le autorità civili ed ecclesiastiche (simptomica accoglienza) mentre tutti i cospicui gruppi e le persone più facoltose ed influenti del paese e frazioni, rinnovano la loro incommossa fede al loro prediletto.

E il Pellati parla loro fra la più devota ammirazione dell'opera sua, delle finalità del blocco di difesa e di quanto farà, se la sorte gli arriderà. E quei buoni abitanti che già sanno quanto abbia fatto per loro, in varie circostanze, il Pellati, gli gridano spontanea tutta la loro riconoscenza che gli riconfermeranno col loro voto nella forma più schietta della preferenza. E così, di paese in paese, il dott. Pellati miete sempre nuovi trionfi, che testimoniano quanto sia la simpatia che Egli si è conquistato in tutti gli elettori a qualunque condizione appartengano che sanno di trovare in Lui, in Pellati, il vero candidato del loro cuore e il vero patriottico disinteressato e generoso dei loro interessi, e di quelli in generale che più tocano l'avvenire del nostro Paese — l'Agricoltura — di cui Egli vuole essere ardente apostolo, oggi, domani e sempre per la prosperità della nostra cara Patria.

Eloquenti ordini del giorno pro Candidatura Pellati

Bubbio.

E con viva soddisfazione che questi laboriosi agricoltori hanno appreso la formazione del blocco dei partiti dell'ordine nella nostra provincia.

Tale blocco, che riunisce i più cospicui rappresentanti dei partiti Liberali-democratico-agrario e d'avanguardia, avrà certamente nella imminente lotta elettorale un completo trionfo come quello che incarna la volontà, le aspirazioni della grande maggioranza degli elettori, specie dopo la non molto soddisfacente prova fatta dai partiti organizzati sorti dalle elezioni del 1919.

Questi agricoltori si dimostrano particolarmente lieti che fra i candidati del partito agrario sia compreso il dottor Lorenzo Pellati che tanto amore e tanto interessamento ha sempre dimostrato per l'agricoltura nostra, per questa grande madre delle industrie, sorgente prima della nostra ricchezza. Il nome di Lorenzo Pellati uscirà certamente vittorioso dall'urna: ed Egli, sarà in Parlamento fra gli elementi migliori di quel partito agrario che rappresenterà direttamente la benemerita classe degli agricoltori.

Monastero B.

I Presidenti delle sezioni del Mandamento di Bubbio del partito agrario riuniti il 24 scorso aprile in Monastero B. hanno votato il seguente ordine del giorno:

I Presidenti delle Sezioni del partito agrario del Mandamento di Bubbio oggi riuniti:

— plaudono alla costituzione del blocco dei partiti dell'ordine nella Provincia di Alessandria;

— constatare con particolare soddisfazione che in tale blocco sono compresi cinque candidati del partito agrario;

— sono convinti che sul nome di essi e specialmente di Lorenzo Pellati, convergono le simpatie degli agricoltori consci della necessità imprescindibile di avere una loro diretta rappresentanza in Parlamento che tuteli e difenda gli interessi dell'agricoltura, sulla quale si fonda la prosperità della Nazione.

BLOCCO DI DIFESA NAZIONALE

COMITATO

Pro Candidatura Agraria ACQUI

Nuove adesioni.

Rapetti, Sindaco di Castelletto di Erro - Dott. Cavelli medico chirurgo, Morbello - Cav. Pietro Porta, Visone - Comm. G. B. Balbi, Stab. vini, Strevi - Teobaldo De Lorenzi, Acqui - Dott. Ignazio Scovazzi, Strevi - Chiabrera Guido, Sindaco di Terzo - Viotti Michele, agricoltore, Cessole - Avv. Grattarola, Mare - Dott. A. Gaione chim. farm. Cassinelle - G. Serpero, Cassinelle - Stella Giacomo, caposarto, Acqui - E. Rigbi, Acqui.

A Montabone aderiscono al Comitato Pro-Candidatura Agraria:

Cazzola Giovanni, Sindaco - Cazzola Paolo, assessore comunale - Cazzola Guido assessore comunale - Giovanni Ferraris fu Nicolao - Ferraris Celso - Ferraris Leopoldo, Segretario Società Agricola - Leardi Pietro - Gallo Federico - Cazzola Luigi, Presidente Società Agricola Filarmonica - Vico Giuseppe assessore comunale.

La proclamazione DEI CANDIDATI AGRARI

Lunedì scorso in Alessandria e nella sede della Associazione Agraria, presente una folla immensa di intervenuti, ebbe luogo, alle 14,30, la proclamazione ufficiale dei candidati agrari per le prossime elezioni. Il segretario politico avv. Bozzetti, aprendo la seduta, pronunciò un applauditissimo discorso sul significato della presente lotta, cui tutti devono, dice, operare pel trionfo di quelli che formano gli scopi del blocco di difesa, non senza tener conto della parte precipua, essenziale che vi ha l'Agricoltura.

Il suo dire è frequentemente approvato.

Parlano quindi nello stesso senso i candidati, avv. Galliani, avv. Ravazzi. Anche il dott. Montalcini, l'on. Buccelli, presenti, sono invitati a parlare e tutti sono calorosamente applauditi, specialmente all'accenno dell'imprescindibile necessità che l'Agricoltura — questa Cenerentola — di tutti i programmi e di tutti gli uomini politici, abbia finalmente la sua voce in Parlamento, che è poi la voce di metà della popolazione italiana.

Hanno scusato la loro assenza con lettera e telegramma l'on. Marescalchi trattenuto a Roma perchè facente parte di una Commissione e il dott. Lorenzo Pellati, perchè precedentemente impegnato a Pareto per un comizio. Ma la lettura della loro lettera fu accolta dai più significativi applausi dalla assemblea conscia che nei due candidati ha altri strenui militi della grande battaglia che i suoi eletti candidati combattono pel trionfo dell'Agricoltura.

L'on. Buccelli ai suoi elettori

Il candidato On. Buccelli, facente parte del blocco di difesa nazionale, ha rivolto ai suoi elettori il seguente manifesto:

Elettori!

Con fervido animo ho aderito alla costituzione del Blocco Nazionale nella nostra Provincia, perchè sono profondamente convinto che solo con la fusione di tutte le forze dell'ordine si possa porre un argine alla bufera rivoluzionaria, che da due anni imperversa nel nostro paese, minacciando di sommergere non solo lo Stato, i nostri averi e le nostre famiglie, ma pur anco la nostra civiltà due volte millenaria.

Non credo che dal 48 ad oggi si siano fatte elezioni politiche in circostanze così eccezionali e così decisive nei loro risultati.

Vuole l'Italia vivere, come entità politica, ricostruendo col lavoro e con la concordia degli animi le sue fortune, per avviarsi a quei migliori destini che la storia le assegna, o preferisce invece piombare nel caos rivoluzionario con le plebi affamate sotto la dittatura di pochi violenti e con la guerra alle frontiere, così come è accaduto e accade alla Russia di Lenin?

La risposta la daranno gli elettori il 15 maggio: io quale vecchio milito del partito democratico liberale, ho accettato con animo risoluto il mio posto di combattimento. Chi mi conosce sa che farò tutto (intero il mio dovere: facciamo altrettanto gli elettori, e la vittoria sarà nostra.

I quindici anni che ho passato in Parlamento mi dispensano dal fare promesse: gli elettori del mio antico Collegio sanno con che vigile ardore difesi in ogni occasione e propugnai gli interessi dalle nostre terre e dei nostri prodotti, anche quando l'apatia e l'inerzia dei più rendevano più aspro il mio compito: come ognuno sa che ogni qual volta ricorse all'opera mia, la trovò sempre pronta e volenterosa, così nella tutela dei diritti dei singoli, come nell'appoggio fervido alle pratiche interessanti i vari comuni.

Con eguale animo, con non mutati propositi ho accettato la candidatura offertami, non senza l'orgoglio di aver dato il mio modesto nome in questa lotta suprema che l'Italia combatte per la sua vita e per il suo avvenire contro la minacciosa tirannide bolscevica.

Vittorio Buccelli

I MUTILATI DI GUERRA

Se vi sono uomini degni della riconoscenza della nazione, questi sono i mutilati di guerra.

Partirono pieni di giovinezza, di fede e di baldanza, e tornarono quali senza una gamba, quali senza un braccio, quali ciechi, quali addirittura miseri tronchi, la cui vista riempie l'animo d'indicibile angoscia.

Il governo che per prima cosa, dell'assetto del dopo-guerra, avrebbe dovuto pensare a loro, ben poco invece ha fatto, lasciando, come è suo costume, che lo scontento dilagasse e che l'ira germogliasse.

Vi sono, sì, le pensioni di guerra, ma a che cosa servono con questi tempi? Sino a ieri ha rimediato alla meglio la carità cittadina, ma anche quella ormai si va spegnendo. E poi non è dignitoso davvero, per i mutilati, vivere di carità.

Essi vogliono lavorare. Essi vogliono guadagnarsi il pane. Vogliono essere ancora cittadini laboriosi.

Nella settimana passata la loro lunga ed inascoltata agitazione per il diritto alla vita, ha preso atteggiamenti, diremo così, risoluti.

Questa nobile categoria di fratelli

nostri, finalmente, per scuotere la inesplicabile inerzia di chi può fare, di chi deve fare e non fa, ha invaso, o, secondo la parola oggi in uso, occupato vari edifici governativi in diverse città d'Italia, al grido: « Vogliamo un impiego, vogliamo lavoro ».

Si nota da tutti che anche gli uffici governativi sono ormai, come le aziende private, invasi dalle donne.

Anche le donne, — dicono i mutilati — hanno diritto a guadagnarsi onestamente la vita, ma si guardi se fra esse ve ne sono che potrebbero vivere standosene a casa a curare la famiglia.

Si faccia una scelta. Si tengano le bisogne, e si licenzino quelle che usurpano il posto all'uomo, solo per l'ambizione di comperarsi, con i denari dello stipendio, abiti e scarpette....

L'Italia ha assistito a questa agitazione con profonda amarezza.

E' davvero cosa triste dover sentir chiedere pane e lavoro ramoreggiando con la bandiera nazionale in testa, chi del pane e del lavoro ha più di ogni altro diritto.

Ora, l'agitazione è risolta.

Ma speriamo che il nuovo Parlamento, eletto sulla base di una coscienza nazionale più pura e più forte, tenga nel dovuto conto la gran categoria dei combattenti, mutilati o no, cittadini e campagnoli, e sappia rimediare alle colpe del precedente, che pareva fosse là apposta per l'unico scopo di creare, fra inutili bagolamenti, delusioni e anime ribelli, e spegnere quell'amore alla Patria rimasto nei cuori di chi ha combattuto per la Patria.

E il dott. Pellati, dal canto suo, darà opera faticosa alla rivendicazione dei diritti dei benemeriti mutilati, continuando, come già fece nel passato, ad interessarsi di loro, conscio della riconoscenza che loro si deve e dai privati e dallo Stato.

IDROS ACQUE DA TAVOLA

Si invitano i sigg. rivenditori di acque minerali naturali ed artificiali a richiedere prezzi e condizioni alla società « Idros » — Via Giacinto Collegno, 23 — Torino.

Rifornimento regolare anche a mezzo di camion colla consegna delle bottiglie piene e contemporaneamente ritiro dei vuoti, condizioni vantaggiosissime.

Cercansi anche Rappresentanti esclusivi per la distribuzione nel Circondario.

CREDITO PIEMONTESE

SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE SOCIALE L. 50.000.000 - EMESSO E VERSATO L. 10.000.000

SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE: TORINO

TORINO — ALESSANDRIA — CUNEO — MILANO — SAVONA

FILIALI IN PIEMONTE

Corrispondente della Banca d'Italia e del Banco di Napoli

SITUAZIONE GENERALE AL 31 MARZO 1921

ATTIVO		PASSIVO	
Cassa	L. 10.827.495,90	Capitale	L. 10.000.000
Portafoglio cambiali e Buoni del Tesoro	L. 82.308.351,84	Riserve	L. 913.572,12
Riposti	L. 5.345.615,70	Depositi e Risparmi	L. 109.434.358,30
Portafogli Titoli	L. 1.002.998,77	Corrispondenti - Filiali	L. 83.753.903,15
Immobili - Sede Sociale e Filiali	L. 1.588.567,11	Assegni in circolazione	L. 2.084.735,60
Corrispondenti - Filiali	L. 105.773.892,42	Dividendi	L. 452.254,95
Mobili, Cassaforti, Imp.	L. 473.046,--	Fondo Previdenza Impiegati	L. 76.640,64
Debitori diversi	L. 831.978,35		
Conti d'ordine	L. 208.151.946,18	Conti d'ordine	L. 207.348.062,81
Titoli a cauz. Amministr. L. 300.000,--		Titoli a cauz. Amministr. L. 300.000,--	
Titoli a cauz. Funzionari L. 1.358.518,--		Tit. a cauz. Funzionari L. 1.358.518,--	
Dep. spec. a gar. L. 28.179.375,--		Dep. spec. a gar. L. 28.179.375,--	
Conto titoli L. 48.544.380,--		Conto titoli L. 48.544.380,--	
	L. 78.382.273,--		L. 78.382.273,--
	L. 286.534.219,18	Utili del corrente Esercizio L.	L. 803.883,32
			L. 286.534.219,18

L'Amministratore Delegato e Direttore Generale Comm. GIOVANNI RIVA

Il Capo Contabile GIUSEPPE FILIPPELLO

I Sindaci: On. FINO Avv. SAVERIO — GAIDANO GIACINTO — MULASSANO Cav. AMILCARÈ

Depositi in C. C. ed a risparmio, liberi e vincolati, dal 3 1/2 % al 5 1/2 %

OGNI OPERAZIONE DI BANCA E DI BORSA

**DOTT. OSIMO** DIPLOMATO E PREMIATO  
 ALL'ECOLE DENTAIRE DI GINEVRA  
**Specialista Malattie della BOCCA e DENTI**  
 ALESSANDRIA dalle 9 alle 14 alle 17 Via Mazzini, 1

Perfetta ricostruzione dell'Apparato masticatorio con  
**Corone Oro, Corone Oro e Smalto**  
 BRIDGE-WORKS  
 (apparecchi senza placche e senza uncini)